

Notiziario Pastorale

Ottobre 2005



*Supplemento al Bollettino Ecclesastico Mattese
a cura della Segreteria Vescovile - 98066 Matti (Me)*

Notiziario Pastorale

Supplemento al Bollettino Ecclesastico Mattese
a cura della Segreteria Vescovile - 98066 Matti (ME)

IN QUESTO NUMERO

▲ Lettera di Mons. Vescovo ai Presbiteri	3
▲ Calendario Pastorale (<i>Ottobre - Dicembre 2005</i>)	8
▲ Comunicazioni dell'Edap	10
▲ Incontro di Vicariato (<i>21 Ottobre 2005</i>)	12
▲ Echi della Settimana di Fraternità	14
▲ Pastorale della Moltitudine: Iniziativa di Novembre	16
▲ Recensione: "Enciclopedia dell'Eucaristia"	18
▲ Un libro: Mons. Giuseppe Pullano	19

INSERTI

- ▲ *Lettera alle Famiglie (Novembre 2005)*
- ▲ *Catechesi Piccole Comunità (Novembre 2005)*

ALLEGATO

- ▲ *Volume su Mons. Giuseppe Pullano,
dono di Mons. Ignazio Zambito al Presbiterio
e alle Comunità Religiose*



Mons. IGNAZIO ZAMBITO
VESCOVO DI PATTI

Lettera

ai Presbiteri

Veniamo anche noi con te

Carissimi,

1. all'inizio del nuovo anno, anno del Signore e, dunque, di grazia, il Santo Spirito mi suggerisce di richiamare per me e per voi la pagina conclusiva del Vangelo di Giovanni: «Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: "Io vado a pescare". Gli dissero: "Veniamo anche noi con te". Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla» (Gv 21,1-3).

Sappiamo bene a quali sono 'questi fatti', i fatti a cui si riferisce Giovanni: la pietra del sepolcro ribaltata; la sconsolata constatazione che, dopo tanta convivenza con Gesù non avevano ancora compreso la Scrittura, che egli, cioè, doveva risuscitare dai morti; il loro mesto ritorno a casa; il pianto di Maria vicino al sepolcro e il suo impensabile grido, la sua testimonianza: "Ho visto il Signore"; l'amorevole ritorno di Gesù che si ferma in mezzo a loro e dice: "Pace a voi!", come il Padre ha mandato me io mando voi, "Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi; la vicenda di Tommaso, uno dei Dodici, che passa dall'incredulità alla professione di fede nella divina signoria di Gesù; la proclamazione fatta da Gesù della beatitudine di chi crederà non per avere visto ma solo sull'autorevolezza della parola fedele di Dio (cfr. Gv 20 passim).

L'atmosfera, si comprende pure senza acume esegetico, è greve, le speranze, tutte deluse, fanno apparire la sequela del Maestro un vuoto scenario di cartapesta.

'Vado a pescare, dice Pietro' forse perché non ne può più di attendere non si sa bene cosa, forse perché il cuore va oltre le apparenze... 'Veniamo anche noi con te' gli fanno eco Tommaso, Giovanni, Giacomo...ed è la salvezza. Veniamo anche noi e veniamo con te.

Se i discepoli non fossero rimasti uniti e non si fossero mossi insieme non avrebbero incontrato Gesù, si sarebbero intristiti, si sarebbero perduti per strada; avrebbero fatto l'esperienza dell'insignificanza, dell'agitarsi senza costrutto. E vale sempre, pure per i discepoli che siamo noi. Guai a rimanere soli, a pensare di agire da soli, a farsi la propria strada, all'insegna del momento. Gesù è Dio fattosi carne, concretezza, azione in solidarietà, Dio che percorre la strada 'insieme', che si mette 'in fila' come al Giordano per il Battesimo, come quando a Pietro indica che, come gli altri, è giusto pagare la tassa. Insieme; sempre insieme perché sempre da preferire la forma comunitaria, perché santa, cattolica ed apostolica, la chiesa è rigorosamente una come uno è Dio, uno è il Redentore Gesù, uno è il Battesimo, una la Divina Eucaristia ed una è la fede.

2. Aggeo è mandato dal Signore al popolo in una epoca che è, ad un tempo, carica di guai e aperta alla speranza: il popolo deportato al tempo di Nabucodonosor, ora, finalmente, per la politica di Ciro e di Dario, può tornare in Giudea e ricostruire il Tempio. A tale costruzione potrà perfino dedicare una quota delle tasse provenienti dalla popolazione stanziata 'nell'oltre fiume'.

Ma i problemi non finiscono.

Alcuni dei rimpatriati, molto concreti, argomentano che, impegnati a costruirsi una loro privata abitazione o a cercare soluzione ad altri problemi vitali, non hanno spazio e denaro e tempo per dedicarsi al Tempio che, alla fine, può attendere.

Aggeo che interviene in questo contesto dice: *non c'è tempo da perdere, pensate a quello che fate, salite sul monte, portate legno e ferro.*

La sua spinta sarà decisiva e il Tempio risorgerà. La sua parola infuocata animerà Esdra, il sacerdote, e Neemia il governatore e popolo si riapproprierà della sua dignità attorno alla Parola di Dio letta a brani distinti, con spiegazioni ordinate.

Non è difficile vedere punti di contatto con la situazione in cui si svolge la nostra bella avventura battesimale nell'anno 2005-2006: molto facile il rimpianto dei tempi andati, comune la sensazione d'essere all'ultima spiaggia, non mancano i profeti di sventura. E per di più non siamo chiamati a costruire un tempio di pietre, che non sarà all'altezza né di quello costruito da Salomone né di quello costruito da Erode in cui entrerà Gesù, ma il tempio vivo fatto di persone con Gesù a capo, legate dalla legge dell'amore, rispettose della dignità di tutti, in cammino verso il Regno di Dio su questa terra e in Paradiso.

Siamo umilmente fiduciosi nella forza della grazia, faremo un bel cammino illuminati dalla Parola del Signore, contenuta nella Bibbia e letta nella chiesa e con la chiesa nel concreto delle sue articolazioni che vanno dal S. Padre, ai vescovi, ai sacerdoti, ai semplici, ai maestri.

3. Ed ora:

a) Alcune *comunicazioni*.

- Giorno 16 settembre nel Santuario di Tindari ho ricevuto la professione religiosa di Sr. Cinzia Ficarra, originaria della diocesi di Messina e cresciuta da sempre a Capo d'Orlando, nell'Istituto delle Suore del Bell'Amore.

- Il 16 ottobre farà la professione perpetua nell'Ordine della Visitazione Sr. Giovanna Francesca Veglianti della nostra diocesi e già impegnata nella vita amministrativa come sindaco di Castel di Lucio e come madre di famiglia. Come è vero che il Signore chiama quando vuole, come vuole, chi vuole!

- Giorno 8 dicembre, solennità della Immacolata Concezione, nella chiesa di S. Ippolito in Patti, ammetterò tra i candidati al Sacerdozio Giuseppe Capizzi da Cesarò e Marco Manfrè da Patti. Sogno il giorno in cui il Seminario si rallegrerà della presenza di un aspirante al sacerdozio per ognuno dei 42 comuni della diocesi. Vi pare troppo? Forse che il Signore è in pensione? Noi, forse, siamo un po' induriti negli orecchi e nel cuore.

- Giorno 18 dicembre, a S. Stefano di Camastra, istituirò accolito Salvatore Lipari di quella comunità.

- Nel prossimo anno, in una data che da qui a poco sceglierò, ordinerò sacerdote don Antonio Mancuso, già diacono, originario di Ficarra. Don Antonio Mancuso viene da esperienze accumulate nella scuola e nell'amministrazione della natia Ficarra dove è stato sindaco più volte.

b) Una *proposta*.

'Pregate!' ci ha detto Gesù. 'Preghiamo!' ripeto io. Satana è impegnato nel impedirvi di farci operai del bene e rendendo vacuo con la vanagloria il bene che riusciamo a fare.

Preghiamo, dunque.

Mi permetto di suggerirvi, prendendoli a prestito dai santi, moti dell'anima che possono aiutare la nostra preghiera.

Quanto sono beati, quanto sono felici «quei servi che il Signore, al suo ritorno, troverà ancora svegli»!(Lc 12,37). Veglia veramente beata quella in cui si è in attesa di Dio, creatore dell'universo, che tutto riempie e tutto trascende!

Volesses il cielo che il Signore si degnasse di scuotere anche me, meschino suo servo, dal sonno della mia mediocrità e accendermi talmente della sua divina carità da farmi divampare del suo amore sin sopra le stelle, sicché ardessi dal desiderio di amarlo sempre più, né mai più in me questo fuoco si estinguesse!

Volesses il cielo che i miei meriti fossero così grandi che la mia lucerna risplendesse continuamente di notte nel tempio del mio Dio, sì da poter illuminare tutti quelli che entrano nella casa del mio Signore! Dio Padre, ti prego nel nome del tuo Figlio Gesù Cristo, donami quella carità che non viene mai meno, perché la mia lucerna si mantenga sempre accesa, né mai si estingua; arda per me, brilli per gli altri.

Degnati, Gesù, dolcissimo Salvatore, di accendere le nostre lucerne: brillino continuamente nel tuo tempio e siano alimentate sempre da te che sei la luce eterna; siano rischiarati gli angoli oscuri del nostro spirito e fuggano da noi le tenebre del mondo.

Dona, dunque, o Gesù mio, la tua luce alla mia lucerna, perché al suo splendore mi si apra il santuario celeste, il santo dei santi, che

sotto le sue volte maestose accoglie te, sacerdote eterno del sacrificio perenne.

Fa' che io guardi, contempi e desideri solo te; solo te ami e solo te attenda nel più ardente desiderio.

Nella visione dell'amore il mio desiderio si spenga in te e al tuo cospetto la mia lucerna continuamente brilli ed arda.

Degnati, amato nostro Salvatore, di mostrarti a noi che bussiamo, perché, conoscendoti, amiamo solo da te, te solo desideriamo, a te solo pensiamo continuamente, e meditiamo giorno e notte le tue parole.

Degnati di infonderci un amore così grande, quale si conviene a te che sei Dio e quale meriti che ti sia reso, perché il tuo amore pervada tutto il nostro essere interiore e ci faccia completamente tuoi.

In questo modo non saremo capaci d'amare altra cosa all'infuori di te, che sei eterno, e la nostra carità non potrà essere estinta dalle molte acque di questo cielo, di questa terra e di questo mare, come sta scritto: «Le grandi acque non possono spegnere l'amore» (Ct 8,7).

Possa questo avverarsi per tua grazia, anche per noi, o Signore nostro Gesù Cristo, a cui sia gloria nei secoli dei secoli.

Amen (San Colombano abate, *Istituzioni*, la compunzione).

Con la mia benedizione.

Patti, dalla Casa vescovile, 14 ottobre 2005

✠ Ignazio Vescovo

CALENDARIO PASTORALE

Appuntamenti

OTTOBRE 2005

Analisi

- 16-17** Visita Pastorale a S. Giorgio di Gioiosa Marea
- 18** Incontro del Vescovo con le Parrocchie che non hanno fatto la SdF (*Gruppo A*) - Patti, C.da Gallo, ore 16
- 19** Incontro del Vescovo con le Parrocchie che non hanno fatto la SdF (*Gruppo B*) - Rocca di Caprileone, Sala Giovanni Paolo II, ore 16
- 20-21** Visita Pastorale a Galbato
- 21** Incontro di Vicariato
- 23** Giornata Missionaria Mondiale
- 22-24** Canonizzazione del Beato Felice da Nicosia (*Roma*)
- 24** Incontro UAC (*S. Agata M., h. 10.00 parrocchia S. Cuore*)
- 25** Assemblea dei Vicari Foranei (*Capo d'O., h. 10.00*)
- 28** Consiglio Presbiterale (*Patti h. 9.30*)
- 29** Pellegrinaggio diocesano a Nicosia
- 28-5 Nv** Visita Pastorale a S. Angelo di Brolo

NOVEMBRE 2005

Analisi

- 1** Giornata della Santificazione universale
- 6-10** Visita Pastorale a Gioiosa Marea, S. Nicolò
- 6** Giornata sensibilizzazione sostentamento del clero cattolico
- 6** Incontro Responsabili Aggregazioni Eccles. (*Gliaca h. 15.30*)
- 11** Ritiro spirituale Presbiterio (a cura Vicariato di Capo d'Or.)
- 12** Incontro regionale Aggregazioni Ecclesiali (*Palermo*)
- 12-13** Incontro vocazionale adolescenti e giovani (*in Seminario*)
- 13** Incontro Vicariale dei moderatori-cordinatori-segretari delle Piccole Comunità

- 13** Giornata del Ringraziamento
- 14-18** Assemblea CEI
- 18** Incontro di Vicariato
- 21** Giornata delle claustrali
- 21-25** Esercizi spirituali del Presbiterio (*Acireale*)
- 24-26** Convegno: Verso Verona (*Palermo*)
- 26-30** Visita Pastorale a Piraino S. Maria
- 30** Inaugurazione Anno Acc. Istituto Teologico Diocesano

DICEMBRE 2005	<i>Analisi</i>
----------------------	----------------

- 1-3** Visita Pastorale a Fiumara
- 4** Incontro degli “Amici del Seminario” (*Seminario*)
- 4-8** Visita Pastorale a Gliaca di Piraino
- 8** Ammissione tra i candidati agli Ordini Sacri di Giuseppe Capizzi e Marco Manfrè
- 9** Ritiro spirituale del presbiterio
- 10-11** Incontro vocazionale adolescenti e giovani (*in Seminario*)
- 10-13** Visita Pastorale a S. Ignazio
- 16** Incontro di Vicariato
- 17** Ritiro spirituale oper. sanitari e volontari (*S. Agata M., h. 15.00*)
- 17-20** Visita Pastorale a Ladro di Gioiosa Marea
- 18** Giornata del Seminario
- 18** Conferimento Accolitato a Salvatore Lipari (*S. Stefano C.*)
- 25** Natale del Signore
- 28-29** Incontro intervicariale del Presbiterio
- 30** Santa Famiglia

COMUNICAZIONI DELL'EDAP

Equipe Diocesana Animazione Pastorale

► INCONTRO DEL VESCOVO CON LE PARROCCHIE CHE NON HANNO CELEBRATO LA SETTIMANA DELLA FRATERNITÀ

(18 e 19 Ottobre 2005)

La celebrazione della Settimana della Fraternità e la nascita delle Piccole Comunità è stato un grande dono per la nostra Chiesa di Patti soprattutto in vista della evangelizzazione e della catechesi per gli adulti.

Alcune parrocchie non hanno potuto ancora fare questa esperienza.

Il Vescovo vuole incontrarsi con i Parroci e le Epap di queste parrocchie per verificare se gli ostacoli iniziali sono stati rimossi per poter progettare un itinerario che gradualmente li porti al passo del resto delle parrocchie.

Questi incontri si svolgeranno in due date e luoghi diversi per consentire la partecipazione di tutti. 18 Ottobre a Patti; 19 Ottobre a Rocca di Caprileone. Le parrocchie interessate sono invitate con lettera appropriata comprendente le indicazioni dettagliate.

► INCONTRO DI VICARIATO

(21 Ottobre 2005)

Dopo la presentazione, comincia l'itinerario per l'attuazione della nuova configurazione dei Vicariati. Il primo passo è la determinazione delle condizioni che ne favoriscano la vita e la funzione.

Il 21 Ottobre, giorno del primo incontro dei nuovi Vicariati, si troveranno solamente i presbiteri per decidere ritmo, modalità, giorno, orario... in cui tenere i prossimi incontri con la partecipazione delle Epap. Per l'ordine del giorno in dettaglio vedere l'apposita rubrica nel presente *Notiziario Pastorale*.

► RITIRI SPIRITUALI DEL PRESBITERIO

2° Venerdì del mese

In sintonia con il cammino della Diocesi, i ritiri spirituali del Presbiterio saranno centrati su alcuni brani biblici con l'intento di approfondire mediante l'esperienza dell'ascolto comunitario, della preghiera e

della comunicazione fraterna, la spiritualità di comunione che motiva lo sforzo di rinnovamento diocesano e le conseguenti scelte pastorali generali e particolari, compreso l'impianto organizzativo e strutturale.

Il ritiro spirituale vuole essere l'occasione prima e privilegiata perché il Presbiterio possa crescere nella comunione fraterna fondata sul sacramento dell'Ordine.

Per questa ragione l'équipe, che cura il servizio della formazione spirituale del Presbiterio (don Calogero Calanni, don Guido Passalacqua, don Dino Lanza e P. Gioacchino Cusimano), ha scelto come struttura quella proposta negli ultimi anni con qualche variante.

La conduzione del ritiro è affidata a turno ai Vicariati, che dovranno curarla in tutti i momenti.

La ragione di questa scelta, che non ignora la fatica richiesta, sta nel desiderio di dare una grossa opportunità al presbiterio del Vicariato di crescere nella fraternità e affinare ancora di più l'intesa nella comunione e nella collaborazione.

Il ritiro spirituale darà maggiori frutti a condizione che tutti i presbiteri vi partecipino con le migliori disposizioni interiori (cioè di viverlo come l'appuntamento con il Signore), con senso di gratitudine e rispetto verso coloro che l'hanno preparato e con umiltà semplice di chi sa di essere dentro un Mistero che ci supera sempre, ma che è la ragione della nostra vita.

➡ ESERCIZI SPIRITUALI DEL PRESBITERIO

Acireale, Centro "P. G. Allegra", 21-25 Novembre 2005

"Spiritualità delle relazioni" è il tema del Corso di Esercizi spirituali del Presbiterio che si terrà ad Acireale presso il Centro di spiritualità "P. Gabriele Allegra", convento S. Biagio, dal 21 al 25 Novembre p.v., guidato da P. Gigi Canesso, religioso scalabriniano per molti anni impegnato nella pastorale con emigrati italiani in Germania e attualmente responsabile della formazione spirituale nel Seminario.

Per ragioni organizzative chiediamo a chi intende partecipare di dare la propria adesione, se non l'avesse ancora fatto, al massimo entro il 30 Ottobre.

Incontro di Vicariato

Venerdì 21 Ottobre 2005

Questo incontro di Vicariato rappresenta il primo passo verso la nuova configurazione e le nuove funzioni ad esso attribuite, peraltro già presentate negli appositi incontri fatti nel mese di Settembre.

Il suo obiettivo pertanto è di organizzare le modalità con cui dare vita al Vicariato e discutere la bozza del nuovo Statuto del Consiglio Presbiterale.

A questo incontro, da tenersi il 21 Ottobre p.v. nelle sedi sottoindicate, sono convocati, per ovvie ragioni, solamente i presbiteri, ai quali è stato già fatto pervenire a domicilio un plico con le schede relative all'incontro: esse costituiscono la base dell'ordine del giorno, e cioè:

1. Preghiera dell'Ora Media con lettura di Ef 4, 1-16 e spunti di meditazione del Vicario
2. Incontro di Vicariato: quale ritmo, giorno, ora e luogo **(Scheda n. 1)**
3. Per rendere la comunicazione all'interno del Vicariato e con il centro Diocesi più veloce ed efficace:
 - a) scambio di indirizzi, numeri di telefono fisso e cellulare, e-mail, fax... delle parrocchie, dei presbiteri e di eventuali collaboratori (ovviamente informati prima);
 - b) quali proposte per meglio organizzare la comunicazione? **(Scheda n. 2)**

4. Composizione delle équipes vicariali: ciascun parroco presenta brevemente la situazione della propria parrocchia in relazione ai livelli pastorali secondo la **scheda n. 3**: se esiste l'équipe parrocchiale o no del livello e comunica il nominativo del referente dell'équipe o altra persona interessata e disponibile a collaborare.
5. Discussione **dell'ordine del giorno** dell'ultima sessione del **Consiglio Presbiterale** (scade a dicembre 2005) che prevede due argomenti:
 - 1) Breve bilancio sul quinquennio:
Il Consiglio ha operato secondo le finalità?
È stato espressione e voce del sentire comune del Presbiterio?
Ha trascurato qualche cosa?
Proposte e suggerimenti per il futuro.
 - 2) La bozza del nuovo statuto del Consiglio Presbiterale:
sottolineature,
osservazioni,
proposte di integrazioni e modifiche.

Gli incontri di Vicariato si terranno il 21 ottobre alle ore 10 nelle seguenti sedi:

Vicariato 1 (Patti): nei locali del Seminario

Vicariato 2 (Brolo): nei locali della Parrocchia di Gliaca

Vicariato 3 (Capo d'Orlando): a Capo d'Orlando, Cristo Re

Vicariato 4 (Rocca): a Rocca di Caprileone, sala Giovanni Paolo II

Vicariato 5 (S.Agata M.): a S. Agata nei locali della Matrice

Vicariato 6 (S.Stefano): a Reitano, nei locali della canonica

Echi della Settimana di Fraternità

Dedichiamo ancora qualche numero del Notiziario Pastorale alle testimonianze pervenuteci dalle persone che hanno fatto l'esperienza della Settimana della Fraternità: lo scopo è di rendere gloria a Dio e rincorarci negli inevitabili momenti di scoraggiamento davanti a certe difficoltà, prima tra tutte quella di sentirsi soli (1Re 19, 14-18).



«In pieno clima di celebrazione della Settimana della Fraternità, grati al Signore per quanto di grandioso sta operando in ben cinquanta gruppi di famiglie e in 4 gruppi di giovani, grazie, Eccellenza, per il coraggio che ci infonde con le sue parole a fare sempre bene e meglio nell'attuazione del Piano Pastorale.

Gesù Buon Pastore guidi e santifichi la sua vita di padre e pastore. Invochiamo la sua apostolica benedizione per la buona riuscita della Settimana della Fraternità, le auguriamo gioia e serenità e assicuriamo le nostre preghiere».

*Telegramma dell'Arciprete Cardella
e della comunità di Capizzi*



«Sono soddisfatta per avere partecipato alla Settimana della Fraternità. Ho provato un grande sentimento di apertura verso gli altri, di solidarietà, riflessione e confronto tra quello che chiede Dio e la mia vita quotidiana.

“Dare senza ricevere niente in cambio” è stato il motto della mia vita, maggiormente avvertito in questi giorni. Una esperienza positiva che permette di uscire dall'isolamento.

La società cambia, la chiesa si adegua alle sue esigenze, ma la fede, la solidarietà che caratterizzavano il passato, sembrano vacillare, per dare spazio ai valori negativi.

Viene valorizzata al massimo l'iniziativa della SdF, proposta dal nostro Vescovo a tutte le parrocchie, per prendere co-

scienza della nostra condizione umana e aprire il cuore alle persone che ci stanno accanto, ai vicini, a tutti coloro che richiedono il nostro aiuto, anche psicologico.

Alcuni frutti: dopo vent'anni due fratelli e le rispettive famiglie si sono rappacificate; una ragazza, lontana dalla Chiesa, ha partecipato agli incontri e ha voluto ospitare il gruppo nella sua casa, dimostrandosi contente dell'esperienza; due persone, che da molti anni si ignoravano, nell'ultimo incontro si sono rappacificate; il parroco è sentito più vicino alle persone; le omelie con parole più semplici».

Graziella Parafioriti, Parrocchia di Mirto



«Sono trascorsi già cinque mesi da quando si è celebrata la Settimana della Fraternità , un'esperienza bella resa possibile dall'entusiasmo e dalla partecipazione di quasi tutto il paese.

Con essa abbiamo assistito alla nascita delle Piccole Comunità che mensilmente si riuniscono per pregare, dialogare, stare insieme, anche se non mancano le difficoltà, essendo alle prime armi.

Durante le assemblee dei Moderatori, Coordinatori e Segretari è emerso che: c'è ancora l'entusiasmo e la disponibilità a partecipare agli incontri; si sono migliorati i rapporti di vicinato; i Coordinatori non trovano difficoltà né per avvisare le famiglie, né per stabilire orari e giorni degli incontri; soltanto in alcuni gruppi il numero dei partecipanti è diminuito rispetto alla prima settimana, ma questo non ci scoraggia, anzi ci è di stimolo a fare di più per coinvolgere tutti.

I Moderatori fanno in modo che tutti prendano la parola, si preparano agli incontri adeguatamente leggendo e rileggendo il testo e, se occorre, chiedono l'aiuto del parroco per approfondire il contenuto e porre in modo adeguato le domande. I Segretari trovano utile e interessante fare il verbale degli incontri, anche in maniera semplice, tenendo conto della preparazione culturale e dell'età dei partecipanti».

L'Epap di S. Teodoro.

Pastorale della Moltitudine

INIZIATIVA DEL MESE DI NOVEMBRE

Commemorazione dei fedeli defunti

Obiettivo

La gente percepisce che nella Bibbia la vita e la morte possono trovare senso.

Giustificazione

1. La cultura dominante e i mezzi di comunicazione di massa propongono una visione della vita basata sull'immagine e l'apparenza; mai viene affrontato il tema della morte. La conseguenza è che aumenta l'insicurezza, la paura di fare scelte serie e a lungo termine; soprattutto nei giovani ci sono segnali di un debole senso di futuro e di un adeguamento acritico a ciò che propone la moda per l'oggi soltanto.
2. Ai Sadducei, che non credevano alla risurrezione, Gesù disse: "Quanto poi alla risurrezione dei morti, non avete letto quello che vi è stato detto da Dio: Io sono il Dio di Abramo e il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe? Ora, non è Dio dei morti, ma dei vivi". (Mt 22, 31-32).
3. Alla nostra gente che ha un grande culto per i morti occorre annunciare che il Signore ci ha rivelato con la sua Parola e la sua Pasqua che vita e morte di ogni uomo agli occhi di Dio hanno un grande valore.

Gesto: I giovani e i ragazzi preparano un cartoncino sagomato a forma di lumino acceso della misura 14X10 circa (un foglio A4 diviso in 4), simbolo della fede nella risurrezione, su cui scrivere una preghiera per i defunti (da prendere dalla Liturgia) o una frase della Bibbia che annuncia la vita dopo la morte (tipo il dialogo tra Marta e Gesù in Gv 11, 21-27).

Di questi cartoncini, possibilmente colorati, produrne in numero abbondante in relazione agli abitanti della parrocchia. Alla Messa al cimitero il Parroco, dopo una breve didascalia sul significato del gesto, con l'aiuto dei ministranti e gli operatori pastorali distribuisce a tutti i presenti il cartoncino invitandoli a deporlo sulla tomba dei propri cari dopo avere recitato la preghiera scritta sopra.

Variante:

Un gruppo di giovani, o ragazzi, o volontari, organizzando dei turni, possono distribuire il cartoncino anche durante tutto il giorno dei defunti (e di Ognissanti) alla porta del cimitero spiegandone brevemente il senso.

Slogan

**NELLA BIBBIA
LE PAROLE DELLA VITA SULLA MORTE**

Chi Epap, Giovani, Ragazzi, Catechisti, Volontari

Quando *Preparazione:* seconda metà di Ottobre

Attuazione: 1 e 2 Novembre

Dove Al cimitero

Verifica

Cosa: l'Epap, o un gruppo di persone incaricate, fanno un giro nel cimitero al pomeriggio del 2 Novembre (o il giorno dopo) e verificare quanti cartoncini sono stati collocati sulle tombe.

Quando: al primo incontro di Epap del mese di Novembre

Recensione

« Eucharistia. Enciclopedia dell'Eucaristia »

a cura di Maurice Brouard, Dehoniane, Bologna 2004, € 78,00

È un'opera pubblicata in occasione dell'anno eucaristico con l'apporto di 82 specialisti di 20 paesi diversi, curata da Maurice Brouard.

Essa non si snoda secondo la tradizionale sequenza alfabetica, ma su un progetto sistematico di trattazione articolato in 80 tappe, strutturate in tre tappe fondamentali.

Di scena è appunto l'Eucaristia, il sacramento ecclesiale centrale che Giovanni Paolo II ha voluto riproporre all'attenzione e alla devozione della cattolicità.

Si parte dagli antefatti, ossia dalle radici simboliche universali sottese a questo rito specifico cristiano (il sacrificio, il pasto sacro), si procede lungo la trama storica, dal nuovo Testamento fino all'Oriente, ai dibattiti medievali, alla Riforma protestante e al modello tridentino, per approdare sino al Concilio Vaticano II, con una serie di questioni generali e particolari talora inedite.

Pensiamo al fenomeno dell'inculturazione della liturgia, alla delicata dimensione ecumenica, alla presenza e alla funzione femminile, alle assemblee domenicali in assenza del sacerdote, all'ammissione o meno dei divorziati, dei disabili, dei bambini, all'arte o alla messa in televisione o alla radio.

Naturalmente il ricorso agli indici può permettere l'uso "enciclopedico" di un'opera che però si presenta come un testo compatto e continuo.



MONS. GIUSEPPE PULLANO

Vescovo di Patti (1957-1977)

Il volume, edito dalla Diocesi di Patti, fa parte della collana «*Documenti e Ricerche di Storia Religiosa della Diocesi di Patti*»

Nelle sue trecentocinquanta pagine evoca travagli e memorie di fede e di cultura che hanno contraddistinto circa un quarto di secolo della millenaria storia della diocesi di Patti.

Non quindi semplici pagine, frutto di astratta e sterile ricerca, ma frammenti vivi, e quasi indispensabili per ricostruire e conservare l'identità di un vescovo, che in tante opere ed attività ha lasciato di sé un'impronta indelebile.

Il libro, poi, racchiude inedite ricerche e testimonianze sul Pullano, che svelano una personalità fiera ed appassionata, che con la sua vita ed operosità ha variamente segnato i passi della Chiesa pattese.

Larga parte della laboriosità del Pullano è ancora viva e si offre in tutto il suo splendore: il nuovo santuario di Tindari, i seminari di Patti e di Castell'Umberto, il palazzo vescovile, le tante chiese costruite o ricostruite nei vari angoli del vasto territorio diocesano.

Del vescovo Pullano sono stati ripercorsi i punti salienti del suo ministero pattese, attraverso scritti e citazioni, a partire dalla nomina nel 1953 a vescovo coadiutore della sede vescovile di Patti, sino alla morte avvenuta nel novembre 1977.

“Episcopato vissuto all'insegna della fedeltà – scrive il vescovo Ignazio Zambito nella introduzione – coincidente con la necessità di trovare vie nuove per testimoniare l'eterna novità del Vangelo in situazioni sociali, morali, religiose ed ecclesiali divenute di colpo visibilmente magmatiche... Nessuno degli estensori di queste pagine ha preteso di alzare gli occhi in viso a mons. Giuseppe Pullano.

“Tutti hanno cercato di portare una tessera a compimento di un mosaico che alimenti la memoria, motivi la gratitudine e favorisca nella chiesa pattese la crescita del bene che Gesù Maestro e Signore ha iniziato coi doni di natura e grazia con cui ha arricchito il servizio past. del venerato Pastore”.

(A cura di Basilio Scalisi)